

Ritalin: la pillola dell'obbedienza ritorna in Italia

Il Ritalin la pillola dell'obbedienza si riaffaccia anche nel mercato farmaceutico del nostro paese. Ritirato dalle farmacie italiane nell'89 perché usato come sostanza stupefacente e dimagrante, il Ritalin è un'anfetamina a tutti gli effetti, produce assuefazione come l'eroina e adesso è di nuovo disponibile.

Se un bambino è troppo vivace, se preferisce giocare invece di fare i compiti e se s'intromette nelle conversazioni degli adulti, allora potrebbe essere affetto da Adhd, acronimo dall'inglese che significa "malattia da deficienza di attenzione e iperattività".

Per curarlo esiste un pillola dell'obbedienza, si chiama Ritalin. Negli Stati Uniti esiste da anni, in Italia il farmaco è tornato in commercio dallo 9 marzo scorso. Ritirato dalle farmacie italiane nell'89 perché usato come sostanza stupefacente e dimagrante, il Ritalin è un'anfetamina a tutti gli effetti, produce assuefazione come l'eroina e adesso è di nuovo disponibile. Ma è possibile somministrare una pillola per correggere i comportamenti vivaci di bambini che non raggiungono i sei anni? Tra i fruitori del Ritalin ad esempio ci fu Kurt Cobain. Lo assunse fin dalla giovane età, dopo essere stato diagnosticato iperattivo. Nonostante si pubblicizzi tanto che il "farmaco" aiuti nello studio, Cobain continuò a essere un cattivo studente e poi abbandonò il liceo. Quello che successe dopo lo sappiamo. Se non è mai stato provato che il Ritalin migliori l'apprendimento, negli Stati Uniti, dove si registra il 90% della distribuzione, uno studio della Dea (Drug enforcement administration) conferma però che all'uso prolungato di Ritalin sono stati associati episodi psicotici, illusioni paranoiche, allucinazioni, gravi conseguenze fisiche e la possibilità di morte. Ma in Italia l'Agenzia Italiana del Farmaco, presieduta da un ex dirigente di Farindustria - la lobby delle case farmaceutiche - ha deciso in via definitiva per la reimmissione del potente e discusso psicofarmaco, prodotto e distribuito dalla multinazionale Novartis. Solo con il Ritalin la Novartis in America ha incassato, grazie ai 6 milioni di prescrizioni, 900 milioni di dollari.

Nonostante i tavoli in Parlamento, continuano a prevalere gli interessi delle case farmaceutiche. Si è tenuto ieri il tavolo "Psicofarmaci e bambini" al ministero della Sanità convocato dal ministro Livia Turco dopo le polemiche del via libera al Ritalin. "Prima si mette in commercio il farmaco e poi forse si perfezionano i protocolli per somministrarlo?" lo afferma Enrico Nonnis neuropsichiatria infantile e rappresentante di Psichiatria democratica che ha chiesto di interrogarsi se quella farmacologica sia una risposta seria. Federico Bianchi, un noto psicoterapeuta italiano, ha dichiarato: "Hanno sfruttato le paure dei genitori riguardo figli problematici per legittimare la loro assurda decisione. Sono pillole dell'obbedienza, vogliono una generazione di bambini omologati". La medicina finisce con il sedare la vivacità fisica e intellettuale dei bambini: è legittimo drogare dei bambini per risolvere problemi che andrebbero superati in termini pedagogici? In America, il dottor Mc Guinness, che combatte la prescrizione dello psicofarmaco, sostiene: "Abbiamo inventato una malattia, le abbiamo dato l'approvazione medica ma ora dobbiamo sconfessarla".

(fonte: AMIS Net)